

## **SORIANO NEL CIMINO**

## COMPAGNIA DEI SETTE DOLORI DI MARIA

(1819 – fine sec. XIX)

**Estratto da:** A. Zuppante, E. Angelone, Le Confraternite nella Diocesi di Orte: storia, archivi e committenze, Viterbo, Sette Città, 2025

La confraternita è nata per iniziativa del canonico sorianese don Luigi Urbani, che ha ottenuto il 18 aprile 1818 dall'Ordine dei Servi di Maria la facoltà di fondare a Soriano la compagnia. Nel successivo mese di settembre, in occasione della visita pastorale del vescovo Lorenzo De Dominicis (1787-1822), don Luigi ha presentato la stessa richiesta al presule che ha autorizzato l'erezione del sodalizio<sup>1</sup>.

La Compagnia dei Sette Dolori aveva sede nell'altare del Nome di Dio della collegiata di San Nicola, insieme alla Compagnia del Nome di Dio<sup>2</sup>.

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> ASDO, Visitationes, 16, 1804-1819, c. 301r e sgg.

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> ASDO, Visitationes, 17, 1823-1824, c. 14v.



Il sodalizio è ricordato dal sinodo Mengacci del 1858 che lo include nel suo repertorio dei luoghi come *Societas* (qui intesa come associazione) a *Dolores B. M. V.* e senza una veste confraternale<sup>3</sup>.

Un registro della compagnia degli anni 1819-1882 contenente l'elenco di confratelli e consorelle ci informa della composizione maschile e femminile del sodalizio, la cui vita non è andata oltre la fine del sec. XIX<sup>4</sup>.

È attribuibile alla committenza della confraternita un'immagine ovale della Madonna dei Sette Dolori tuttora conservata nel duomo di San Nicola (NOTA).

## Fondo archivistico (1 unità archivistica, 1819-1882)

Conservato a Soriano nel Cimino, nella chiesa urbana di Sant'Eutizio (D. <u>D'ARCANGELI</u> 2005-2006, p. 256). In tempi recenti le carte sono state trasferite nella chiesa della Misericordia di Soriano. È costituito dalla sola serie 'Elenchi confratelli e consorelle' (1 u.a., 1619-1882).

FOTO 71: Ambito romano, *Madonna dei Sette Dolori*, sec. XVIII, Chiesa di San Nicola di Bari, Soriano nel Cimino

(nota Sette dol.) La tela, che misura cm. 60,5x50, è databile alla seconda metà del sec. XVIII, quindi precedente alla nascita della confraternita.

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> Synodus 1858, cit., p. 391, 402-403.

<sup>&</sup>lt;sup>4</sup> D. <u>D'ARCANGELI</u> 2005-2006, p. 132.